



**CITTA' DI CAIAZZO**  
**(Provincia di Caserta)**  
**Medaglia d'Argento al Merito Civile**  
C.F. 82000330611 P.IVA 00284410610  
[www.comune.caiazzo.ce.it](http://www.comune.caiazzo.ce.it)  
[comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it](mailto:comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.it)

**DELIBERA N. 52 DEL 29/12/2025**

**COPIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 151 D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011).**

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore 17.05 ed in prosieguo, nella Sala Consiliare della Casa Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in seduta pubblica, *sessione ordinaria*.

I componenti dell'Assemblea, all'atto della trattazione del presente argomento, risultano essere presenti come segue:

	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
GIAQUINTO STEFANO (SINDACO)	X		DE ROSA ROSETTA	X	
DI SORBO GIOVANNI	X		MONDRONE ALFONSO	X	
PANNONE TOMMASO	X		DE FILIO VITO		X
PETRAZZUOLI MONICA	X				
SIMONELLI ANGELA	X				
CIVITELLA ANTONELLA	X				
ACCURSO ANTONIO	X				
<b>TOTALE</b>				<b>9</b>	<b>1</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Annamaria Merola.

Il Presidente, Avv. Antonella Civitella, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri Comunali a discutere sull'argomento in oggetto.

## **VERBALE**

### **ODG n. 11**

**Presidente:** Punto 11 all'ordine del giorno. Approvazione del bilancio di previsioni finanziario 2026 - 2028, articolo 151. Decreto legislativo numero 267 del 2000. E articolo 10 Decreto legislativo numero 118 del 2011. Relazione del Consigliere Delegato Alfonso Mondrone. Prego.

**Mondrone:** Il bilancio di previsione finanziaria è lo strumento cardine della programmazione degli enti locali, attraverso il quale vengono stanziati le risorse per il proseguimento dei fini istituzionali. La normativa di riferimento è il testo unico enti locali, il 267 -2000, integrato dal Decreto legislativo 118 del 2011, che ha introdotto la cosiddetta armonizzazione contabile.

I principi fondamentali con cui viene stilato il bilancio di previsione sono l'annualità e la triennalità, perché il bilancio è annuale 2026, ma un riferimento temporale triennale. Il pareggio finanziario che deve essere deliberato in pareggio finanziario. Per pareggio finanziario si intende che la previsione delle entrate deve essere uguale alla previsione delle uscite. perché altrimenti non potrebbe presentarsi. E poi è importante l'attendibilità e la veridicità che sono analisi obiettive e storiche sui quali si basa il bilancio di previsione. Le principali funzioni che ha il bilancio di previsione sono di natura autorizzatoria e quindi la funzione più rilevante, che sono praticamente gli stanziamenti di spesa che vengono approvati dal Consiglio e costituiscono il limite massimo degli impegni di spesa che i dirigenti si possono assumere.

Quindi ciò che viene inserito all'interno del bilancio di previsione è ciò che potranno utilizzare per ogni singolo capitolo di spesa i funzionali. La funzione politica, invece, è la traduzione delle linee programmatiche espresse col documento unico di programmazione che abbiamo approvato nella delibera di prima, definendo quali sono i servizi e come possono essere fatti funzionare. E, in più, c'è una funzione di controllo, la funzione di controllo che consente ai cittadini e agli organi di revisione di monitorare la gestione finanziaria e il rispetto degli equilibri di bilancio. La struttura del bilancio è composta da una sezione entrate, che si articola in titoli e tipologie in base all'oggetto delle entrate, e una sezione spese, articolata in missioni, che comprende le funzioni principali, istruzioni, ecc. , e programmi, che sono degli aggregati omogeni di attività. L'approvazione ordinaria è viene entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nel caso in cui, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsioni non viene approvato, l'amministrazione va in esercizio provvisorio e, in questo caso, può spendere un dodicesimo di quanto era stato già approvato nel bilancio precedente. Il bilancio di previsioni 2026, che oggi presentiamo a questo Consiglio comunale, è un documento costruito con la piena consapevolezza istituzionale nel rispetto rigoroso dei principi contabili e con un'impostazione di assoluta prudenza. Questo bilancio viene approvato, è bene ricordarlo, mentre ancora pendente il giudizio della Corte dei Conti sul piano dell'equilibrio finanziario pluriannale, un piano che ha già prodotto, benché ancora non validato, un risultato importante. Il disavanzo è stato ridotto dai famosi 4 milioni e mezzo, che penso ormai abbiamo imparato a memoria, 4 milioni e 560 mila, dei pochi spicci, ad un milione e circa di euro. Entro pochi mesi sarà attesa una decisione definitiva della Corte dei Conti, quindi ho ragionevole certezza di immaginare che questo sia l'ultimo bilancio di previsione prima del responso della Corte dei Conti. Questo passaggio rappresenta una valutazione complessiva sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nel medio e lungo periodo.

A questo giudizio ci presentiamo con un bilancio privo di forzature, senza sovrastime di entrata, con accantonamenti correttamente determinati e con equilibri costruiti in modo trasparente e verificabile. Il bilancio di previsione 2026 è coerente con il piano di riequilibrio e non anticipa scelte che possono compromettere l'esito ed è formalmente equilibrato. ma con criticità strutturali e sostenibilità nel medio periodo. Il bilancio del 2026 presenta un totale entrate di competenza di circa 27 milioni e 500 mila euro, spese di competenza coerente con le entrate, con il pareggio formale che abbiamo detto in precedenza, una forte incidenza delle entrate in conto capitale, soprattutto dei contributi agli investimenti e la presenza di un disavanzo di amministrazione da ripianare di 212 mila Euro. Come sapete, il bilancio di previsione, il bilancio di riequilibrio, prevede delle quote annuali che devono essere accantonate dall'Ente utilizzate ai fini dell'entrata nel pareggio del bilancio.

Sono queste quote che poi la Corte dei Conti ci confermerà o, presumibilmente, ridurrà visto che questa quota di 212 mila euro era il piano originario, ma che di fatto ad oggi è notevolmente diminuito. Alcuni aspetti positivi C'è un buon peso delle entrate tributarie, delle entrate extra tributarie rilevanti, segnale di elevata richiesta di servizio a domanda individuale, di sanzioni, canoni e proventi vari. Ci sono delle criticità in questo bilancio di prevenzione. C'è un'elevata rigidità delle entrate correnti, I tributi e i proventi sono tendenzialmente stabili, ma poco espandibili. c'è poco spazio per manovre fiscali future, perché le nostre aliquote sono configurate al massimo e fino a che non riusciremo a uscire da questo impasse che tra il piano di equilibrio e altri effetti peggiorativi non abbiamo la possibilità di mettere mano alcuna riduzione, perché ce la impedisce proprio la norma.

I fondi perequativi sono in lieve calo, da 892 mila euro a 788 mila euro, e ci sarà un rischio di riduzione negli ulteriori anni successivi. Per quanto riguarda i desidui, sono molto elevati ed indicano che c'è una elevata difficoltà di discussione. Il rischio strutturale, diciamo, sulle carte ci sono delle entrate che non sono pienamente esigibili, a cui va fatto fronte. Per quanto riguarda, si nota una forte dipendenza dai finanziamenti esterni, ma questo è insito nella programmazione triennale che è stata fatta, è ovvio che se vengono programmati investimenti futuri c'è un forte ricorso a fondi regionali, fondi PNRR o fondi statali. Quando il ricorso fortemente dipendente da questi fondi, è ovvio che tutto dipende anche dalla velocità con cui questi fondi vengono erogati, perché è chiaro che ci sarà poi un disallineamento tra la velocità di erogazione dei fondi non dipendenti dal ente e la velocità di realizzazione delle opere che vengono programmate. Le entrate tributarie sono state previste sulla base di dati storici, i parametri senza ipotesi espansive, quindi sono state valutate in modo quasi reale.

I parametri di deficitarietà evidenziano una capacità di discussione complessiva inferiore al 47%. e ovviamente è noto che l'Ente sta tentando di recuperare, ce lo ricordano i cittadini ogni giorno, tutte le entrate degli anni precedenti che non sono state correttamente riscosse. E' bene ricordare a titolo di memoria, lo ricordo a me stesso, lo ricordo anche ai cittadini che molte volte hanno difficoltà, che gli accertamenti sulla riscossione che si stanno eseguendo in queste ore, nei mesi passati, sono relativi a omissioni di versamenti. Quindi, purtroppo, la riscossione dovrà essere incrementata, perché è una questione di giustizia tributaria ed è anche una questione di sopravvivenza del ente stesso. Un particolare tema che deve essere affrontato, soprattutto in un Comune come il nostro con un piano di equilibrio in atto, riguarda il servizio della tari e il servizio idrico. Come prima diceva il Sindaco, per quanto riguarda il servizio idrico c'è una rivoluzione in atto, poiché appare che la società obbligata alla gestione della rete idrica abbia qualche difficoltà in natura economico-finanziaria, per cui non sappiamo ancora come finiremo. Ma in qualunque modo finiremo, le quote emesse, la bollettazione eseguita fino ad oggi dovrà essere riscossa. La difficoltà di riscossione dell'ente del comune di Caiazzo non è solo del comune di Caiazzo. Siamo in ottima compagnia in tutta Italia, tant'è che nelle prossime ore sarà approvata la legge di stabilità 2026, nella quale questo problema sia dalla parte riscossione, sia anche della parte costruzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è direttamente collegata all'azione di riscossione, il Ministero lo ha risolto per la parte che riguarda il pregresso con la rottamazione quinques, dando la possibilità al cittadino di sistemare le proprie partite, e anche però inserendo la riscossione a carico degli enti non più fatta dalla società esterna, ma da una società pubblica, che si chiama AMCO, che è una società che viene gestita direttamente dal Ministero e che si preoccuperà nel prossimo futuro, nell'immediato futuro, a procedere alla riscossione per conto degli enti locali e delle amministrazioni locali. Quindi il futuro sarà una riscossione più forte, ma dipenderà non più dall'ente, né dare la possibilità di scelta che oggi ogni ente fa come ritiene più opportuno, cercando di cogliere i migliori servizi, ma questo il Ministero cercherà di uniformarle dando la concessione all'AMCO. Per quanto riguarda il bilancio, presenta investimenti rilevanti in alcune annualità, legati prevalentemente a contributi straordinari e finanziamenti esterni. Questo comporta opportunità importanti, ma anche un impegno amministrativo molto significativo. La limitata presenza di un fondo pluriennale vincolato riflette una scelta prudente dell'Amministrazione volta a non anticipare spese in assenza di coperture piene. L'anticipazione di Tesoreria, ogni ente può ottenere un'anticipazione di liquidità.

Nel nostro caso, nel bilancio di previsione, è prevista l'inserimento di un'anticipazione di tesoreria, ma l'anticipazione di tesoreria finora non è stata mai utilizzata, quindi è una previsione tecnica. 5 milioni di previsioni in entrata, 5 milioni di previsioni in uscita, ma non è stata utilizzata e non se ne prevede, per

ora, fortunatamente, l'utilizzo nell'anno 2026. Conclusioni. Questo bilancio non è un bilancio di facili promesse, ma un bilancio realistico, responsabile e coerente con il percorso di riequilibrio in corso. È con questo spirito che attendiamo la decisione della Corte dei Conti e chiediamo al Consiglio comunale una valutazione consapevole del bilancio di previsione 2026.

Gli investimenti sono importanti, ma devono essere realistici e compatibili con il percorso di riequilibrio. Un errore oggi potrebbe compromettere l'intero risanamento finanziario. Il disavanzo è stato ridotto, ma non superato. continua a drenare risorse che potrebbero essere destinate ad altri servizi. Per queste ragioni, vi invito ad esprimere un voto favorevole al bilancio, un voto critico, responsabile, condizionato nell'interesse del Comune e dei cittadini. Invito tutti i componenti del Consiglio Comunale, ognuno per la propria competenza, a vigilare sull'effettiva razionalizzazione delle spese per gli anni a venire, e soprattutto invito a tutti a proporre, oltre che nuove spese, nuove entrate sia da enti sovracomunali sia da eventuali soggetti privati, tenendo conto che anche la semplice partecipazione del comune va attentamente verificata.

Certamente non è un'operazione semplice, ci potranno essere degli errori e tranne qualche nostro concittadino che gode del dono dell'omniscienza, che fino a poco tempo fa era riservato solo all'Altissimo, ma adesso è stato esteso anche ai possessori di Facebook più o meno, che ha una soluzione per tutto, tranne per quelli che ancora non hanno capito che non siamo più negli anni Ottanta, quando c'era il boom economico e quando la crisi non era iniziata, Noi, Comuni Mortali, i miracoli non li possiamo fare, perché ancora non ci riusciamo. Certamente non possiamo bloccare la trasformazione dell'economia dei piccoli borghi, che punta su un turismo lento, sulla digitalizzazione e sull'innovazione, sullo sviluppo ecosostenibile e sull'economia circolare. Se qualcuno ancora pensa di riportare la città di Caiazzo, rimpiangendo gli anni che furono, purtroppo mente sapendo di mentire. I piccoli borghi hanno e soffrono tutta la difficoltà della globalizzazione che noi stessi ci siamo cercati.

A ognuno di noi fa comodo rivolgersi al mercato europeo, al mercato extracomunitario e su questo ovviamente ne pagheremo anche le conseguenze.

La conseguenza più veloce è la desertificazione delle nostre aree e con la desertificazione vengono mene anche le entrate comunali. Ovviamente vigileremo sull'ampliamento delle riscossioni, sull'uso delle anticipazioni di tesoreria, sull'attuazione del piano di equilibrio e sulla lotta all'evasione, perché oggi è in gioco non solo il bilancio, ma la credibilità finanziaria e istituzionale del Comune di Caiazzo. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Ci sono interventi? No. Procediamo per la votazione, si vota per alzata di mano, voti favorevoli? 9 all'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata esecutività? Voti favorevoli, 9 all'unanimità.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 -  
2028 (ART. 151 D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali “*deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni?*”;
- all'articolo 162, comma 1, prevede che “*Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni?*”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi?*”;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 156 in data 17/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2026 - 2028 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 157 in data 17/12/2025, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028 di cui all'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2024), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2024 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 29/12/2025, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 in data 29/12/2025, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 29/12/2025, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'IMU** di cui all'art. 1, cc. 738-783, L. n. 160/2019, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 155 in data 17/12/2025, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 142 in data 07/11/2025, relativa all'approvazione delle **tariffe del Canone unico patrimoniale (ex art. 1, cc. 816-847, L. n. 160/2019)**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n.146 in data 19/11/2025, relativa all'approvazione delle **tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 in data 03/11/2025, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.lgs. n. 285/1992;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni;

Preso atto che, in relazione alla TARI, questo ente approverà, nei termini previsti da Arera l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del “Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)”, validando contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui alla Delibera 2025 di ARERA, il Piano Economico Finanziario e i documenti ad esso allegati;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *“a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123”*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'art. 1, c. 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edili e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di*

*rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori”;*

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, D.L. n. 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1-ter del D.L. n. 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. n. 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010).

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta, non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2026 - 2028, redatto secondo lo schema all. 9 al D.lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 42.009,28 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 212.000,00	212.000,00	212.000,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 6.475.729,06 0,00	6.122.004,60 0,00	6.083.662,60 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) 20.000,00 0,00	20.000,00 0,00	20.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 85.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-) 5.971.295,94 0,00 973.037,86	5.698.266,80 0,00 951.427,86	5.654.854,33 0,00 951.427,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-) 269.442,40 0,00 0,00	231.737,80 0,00 0,00	236.808,27 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>O) Equilibrio di parte corrente <sup>(3)</sup></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+) 0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+) 13.607.616,76	26.850.184,99	362.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(-) 20.000,00	20.000,00	20.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 85.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-) 13.672.616,76 0,00	26.830.184,99 0,00	342.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00
<b>Z) Equilibrio di parte capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+) 0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+) 0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+) 0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

<b>VF) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali <sup>(4)</sup></b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	42.009,28		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.</b>		<b>-42.009,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

3. Di dare atto che il bilancio di previsione 2026 - 2028 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio.
4. Di dare atto che il bilancio di previsione 2026 - 2028 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000.
5. Di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.
6. Di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, all'unanimità dei voti

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

**CITTA' DI CAIAZZO**  
**(Provincia di Caserta)**  
**Medaglia d'Argento al Valor Civile**  
**C.F. 82000330611 – P.IVA 00284410610**  
[www.comune.caiazzo.ce.it](http://www.comune.caiazzo.ce.it)  
[comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it](mailto:comunecaiazzo@pec.comune.caiazzo.ce.it)

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 151 D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011).**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
- Non favorevole
- Non necessita di parere di regolarità tecnica

Data 09/12/2025

Il Responsabile del Settore 2  
F.to Dott.ssa Tiziana Rosato

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- Favorevole
- Non favorevole
- Non necessita di parere di regolarità contabile

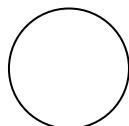
Data 09/12/2025

Il Responsabile del Settore 2  
F.to dott.ssa Tiziana Rosato

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026 - 2028 (ART. 151 D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011).**

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
**F.to Avv. Antonella Civitella**



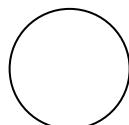
Il Segretario Generale  
**F.to dott.ssa Annamaria Merola**

---

### **RELATA DI PUBBLICAZIONE**

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo, 05/01/2026



Il Responsabile del Procedimento  
**F.to Antonietta Giannelli**

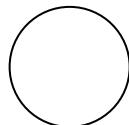
---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Caiazzo 29/12/2025

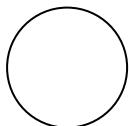


Il Segretario Generale  
**F.to dott.ssa Annamaria Merola**

---

È copia conforme all'originale.

Caiazzo, \_\_\_\_\_



Il Responsabile del Procedimento